



IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NELLA riunione odierna, alla presenza del prof. Pasquale Stanzone, presidente, della prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente, del dott. Agostino Ghiglia e dell'avv. Guido Scorza, componenti, e del dott. Luigi Montuori, Segretario generale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito "Regolamento");

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (decreto legislativo n. 196 del 2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 2018, di seguito "Codice");

VISTO l'art. 156, comma 3, del Codice ai sensi del quale il Garante definisce con propri regolamenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio anche ai fini dello svolgimento dei compiti e dell'esercizio dei poteri di cui agli artt. 154, 154-bis, 160, del Codice medesimo, nonché all'art. 57, par. 1, del Regolamento;

VISTI i regolamenti del Garante nn. 1, 2, e 3/2000, approvati con deliberazione n. 15 del 28 giugno 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 luglio 2000, n. 162 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. n. 51 del 2018, recante attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;

VISTO l'art. 8, commi 2, 3 e 5 del citato regolamento n. 1/2000, che articola l'Ufficio del Garante in unità organizzative di primo e di secondo livello e individua le unità di primo livello nei dipartimenti, nei servizi e, laddove costituite, nelle unità temporanee;

VISTI gli artt. 2, comma 1, lett. b), e 9, commi 1, 2 e 3, del citato regolamento n. 1/2000, i quali disciplinano il conferimento di incarichi di direzione e di funzioni dirigenziali e definiscono la durata dei medesimi incarichi;

VISTI gli artt. 9, comma 4, del regolamento n. 1/2000 e da 28 a 33 del regolamento n. 2/2000, in tema di funzioni dirigenziali;

VISTO l'articolo 7 del regolamento n. 1/2000, che disciplina i compiti e le attribuzioni del Segretario Generale;

VISTA la deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 32 con cui è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Garante per la protezione dei dati personali per il triennio 2025-2027;

VISTA la deliberazione n. 118 del 22 febbraio 2018 riguardante l'assetto organizzativo del Garante, con la quale sono stati esplicitati gli ambiti di competenza delle unità organizzative;

VISTA la delibera n. 87 del 24 gennaio 2024 con cui si è proceduto al conferimento ovvero alla conferma degli incarichi di direzione delle unità organizzative di primo livello, a decorrere dalla data del 1° marzo 2024 e per la durata di un biennio;

VISTA la delibera n. 438 del 3 luglio 2024, con la quale, a seguito del collocamento in quiescenza in data 30 giugno 2024 del dirigente titolare, è stata affidata la reggenza dell'incarico di dirigente del Servizio relazioni esterne e media al Segretario generale, con decorrenza dal 1° luglio 2024 e fino alla individuazione di altro dirigente al quale affidare il medesimo incarico ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 1/2000;

VISTA la delibera n. 792 del 12 dicembre 2024, con la quale, nell'ambito di competenza del Servizio relazione esterne e media, inerente alla "diffusione delle informazioni relative all'attività istituzionale del Garante", al fine di rafforzare le attività di informazione all'esterno delle attività istituzionali svolte dal Garante, sono stati assegnati al Segretario Generale la gestione ed il coordinamento dei processi di informazione con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi istituzionali o destinati alla società civile nonché la gestione ed il coordinamento del cerimoniale nelle manifestazioni ufficiali del Garante in Italia ed all'estero, curandone gli aspetti organizzativi ed i procedimenti protocollari;

CONSIDERATO che la titolarità dell'incarico dirigenziale del predetto Servizio è vacante da un lungo lasso di tempo e che pertanto, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, si rende non più procrastinabile la nomina del dirigente del Servizio relazioni esterne e media;

CONSIDERATO che il conferimento degli incarichi dirigenziali deve ispirarsi a criteri di competenza, professionalità e rotazione secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, compatibili con l'organizzazione e il buon andamento dell'Ufficio;

CONSIDERATO che il conferimento della titolarità del Servizio Relazioni Esterne e Media deve tenere in considerazione la complessità dell'unità organizzativa, le esperienze maturate ed i risultati conseguiti nella titolarità di precedenti incarichi dirigenziali, le competenze organizzative e gestionali maturate nelle pregresse esperienze di direzione, sia in base all'esame dei *curricula* dei medesimi, sia in ragione dell'attività amministrativa svolta presso le unità organizzative del Garante;

VISTO l'art. 155 del Codice ai sensi del quale *"All'Ufficio del Garante, al fine di garantire la responsabilità e l'autonomia ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, si applicano i principi riguardanti l'individuazione e le funzioni del responsabile del procedimento, nonché quelli relativi alla distinzione fra le funzioni di indirizzo e di controllo, attribuite agli organi di vertice, e le funzioni di gestione attribuite ai dirigenti. Si applicano altresì le disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001 espressamente richiamate dal presente codice"*;

VISTO l'art. 156, comma 3, lett. d) del Codice, ai sensi del quale il Garante, tra l'altro, definisce il trattamento giuridico ed economico del personale secondo i criteri previsti, per gli incarichi dirigenziali, dagli articoli 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto delle specifiche esigenze funzionali e organizzative;

VISTO l'art. 19, comma 6, del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 secondo il quale gli incarichi di livello dirigenziale possono essere conferiti da ciascuna amministrazione, entro il limite dell'8 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia, con contratto a tempo determinato, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9, comma 2, del regolamento n. 1/2000 ai sensi del quale gli incarichi di direzione delle unità organizzative di primo livello sono conferiti per la durata non superiore al triennio e rinnovabile una sola volta, salvo casi motivati legati alla specifica professionalità richiesta per alcune unità organizzative;

VISTO, altresì, il comma 3 del summenzionato articolo 9, che stabilisce che gli incarichi di cui al comma 2, possono essere conferiti anche a personale non compreso nel ruolo organico, assunto con contratto a tempo determinato o collocato in posizione di comando o fuori ruolo in conformità ai rispettivi ordinamenti;

RITENUTO di indire una procedura di interpello per il conferimento del posto di funzione dirigenziale dell'unità organizzativa di primo livello di dirigente del Servizio Relazioni Esterne e Media, rivolta sia ai dirigenti appartenenti al ruolo dell'Autorità, sia ai dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche, nonché a soggetti di comprovata qualificazione professionale, di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO di approvare l'avviso di avvio della procedura di interpello per il conferimento del posto di funzione dirigenziale dell'unità organizzativa di primo livello di dirigente del Servizio Relazioni Esterne e Media (SREM);

VISTO il ruolo organico del personale dipendente del Garante per la protezione dei dati personali di cui alla Tabella n .5 allegata al Regolamento n. 2/2000;

ACCERTATA la disponibilità nel ruolo organico dell'Ufficio del Garante del posto di dirigente e la sussistenza in bilancio delle risorse finanziarie per la predetta assunzione, i cui oneri graveranno sui pertinenti capitoli di bilancio a decorrere dalla data di assunzione;

VISTA la documentazione in atti;

VISTE le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

RELATORE il prof. Pasquale Stanzone;

DELIBERA

1) per le ragioni enunciate in narrativa, di indire una procedura di interpello per il conferimento del posto di funzione dirigenziale dell'unità organizzativa di primo livello di dirigente del Servizio Relazioni Esterne e Media (SREM), rivolta sia ai dirigenti appartenenti al ruolo dell'Autorità, sia ai

dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche, nonché a soggetti di comprovata qualificazione professionale, di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

2) di approvare l'avviso di avvio della procedura di interpello per il conferimento del posto di funzione dirigenziale dell'unità organizzativa di primo livello di dirigente del Servizio Relazioni Esterne e Media (SREM), che viene allegato alla presente delibera con valore interante e sostanziale.

Il Segretario Generale, il dirigente del Dipartimento risorse umane ed il dirigente del Dipartimento amministrazione patrimonio e contabilità sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere i conseguenti adempimenti.

Roma, 27 novembre 2025

IL PRESIDENTE

IL RELATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

AVVISO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DEL POSTO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA DI PRIMO LIVELLO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE E MEDIA (SREM)

1. Avvio della procedura

In esecuzione della delibera del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito "Garante" o "Autorità") n. 728 del 27 novembre 2025, è indetta una procedura di interpello per il conferimento del posto di funzione dirigenziale dell'unità organizzativa di primo livello di dirigente del Servizio Relazioni Esterne e Media (di seguito "SREM"), per la durata di due anni, rinnovabili.

La presente procedura è rivolta sia ai dirigenti appartenenti al ruolo dell'Autorità, che abbiano manifestato l'interesse all'attribuzione dell'incarico in questione e siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, sia ai dirigenti appartenenti ai ruoli di altre Autorità amministrative indipendenti o amministrazioni pubbliche, nonché a soggetti di comprovata qualificazione professionale, di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Oggetto dell'incarico

Le funzioni attribuite allo SREM, ai sensi della deliberazione del Garante n. 118 del 22 febbraio 2018, riguardante l'assetto organizzativo dell'Ufficio, sono le seguenti:

- cura le relazioni dell'Autorità con i mezzi di comunicazione e provvede alla diffusione delle informazioni relative all'attività istituzionale del Garante;
- promuove iniziative editoriali o di informazione di carattere generale o specializzata, mediante campagne informative e la predisposizione di documentazione divulgativa per settori;
- coordina l'attività informativa sui social media, cura la Newsletter dell'Autorità, la rassegna stampa nazionale ed estera (cartacea, radio tv e web);
- cura la comunicazione del Collegio e dell'Ufficio attraverso i mezzi di informazione, gestisce il sito web del Garante, si occupa delle attività editoriali dell'Autorità;
- si coordina con le altre Autorità e Istituzioni europee ai fini della comunicazione su provvedimenti o misure di interesse comune.

Oltre alle attività sopra indicate, il dirigente assicura lo sviluppo e l'implementazione di una strategia di comunicazione integrata e digitale, coerente con i valori istituzionali e con la missione dell'Autorità, garantendo:

- la gestione unitaria della comunicazione tradizionale e digitale;
- il presidio della reputazione online dell'istituzione;
- la promozione della cultura istituzionale attraverso linguaggi accessibili, inclusivi, innovativi e orientati ai cittadini.

3. Requisiti di ammissione

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto, oltre al possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, previsti dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) diploma di laurea magistrale conseguita ai sensi del DM 270/2004 o Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM 509/1999 in Scienze della comunicazione (LM59) o altri indirizzi assimilabili secondo la normativa vigente, ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari, rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e, se di durata almeno equivalente, presso il Formez, la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale e altre scuole pubbliche nonché presso strutture private aventi equivalenti requisiti;
- b) iscrizione all'Ordine dei giornalisti, elenco dei Professionisti, da almeno 10 anni;
- c) esperienza specialistica non inferiore a cinque anni di direzione di uffici nel settore dell'informazione o della comunicazione, anche di tipo digitale e social, maturata, dopo il conseguimento di uno dei titoli di cui alla lettera a) e dell'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, presso Amministrazioni pubbliche, Autorità amministrative indipendenti, Enti, Imprese o Istituzioni pubbliche di rilievo nazionale, comunitario o internazionale oppure presso Società o Organismi del settore privato di rilievo nazionale, comunitario o internazionale;
- d) conoscenza della normativa relativa alle Autorità amministrative indipendenti;
- e) conoscenza dei principali applicativi informatici;
- f) comprovata esperienza nella gestione della comunicazione digitale su piattaforme social istituzionali, con riferimento a strategie editoriali, strumenti di analisi delle metriche digitali e utilizzo di tecnologie e strumenti innovativi (ad es. monitoring tools, AI generativa applicata alla comunicazione, social listening, content automation);
- g) comprovata capacità di leadership e gestione di team multidisciplinari (comunicazione stampa, digital media, multimedia, content design).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

4. Modalità di valutazione nel conferimento dell'incarico

Il Segretario generale provvede all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute dagli interessati, dei relativi curricula e degli altri elementi eventualmente comunicati dagli stessi.

L'esame comprende anche colloqui conoscitivi e/o l'acquisizione di ulteriori elementi informativi circa le esperienze professionali pregresse.

5. Criteri di valutazione nel conferimento dell'incarico

Ai fini del conferimento dell'incarico da parte dell'Autorità, si terrà conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da conseguire e alla complessità dell'Unità organizzativa di primo livello interessata (SREM), dei seguenti criteri:

- attitudini e delle capacità professionali, desumibili dal *curriculum vitae* e professionale;
- esperienze maturate presso l'ufficio stampa e/o comunicazione delle Amministrazioni pubbliche, Autorità amministrative indipendenti, Enti, Imprese o Istituzioni pubbliche di rilievo nazionale, comunitario o internazionale oppure delle esperienze maturate presso l'ufficio stampa e/o comunicazione di Società o Organismi del settore privato di rilievo nazionale, comunitario o internazionale;
- risultati conseguiti in precedenza e specifiche competenze organizzative possedute;
- conoscenza della lingua inglese per un livello minimo di competenza C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) o equivalente;
- qualità delle competenze nell'ambito della comunicazione digitale e social media management istituzionale;
- esperienza nella gestione della comunicazione in contesti geopolitici, tecnologici o di interesse per l'opinione pubblica complessa;
- conoscenza avanzata delle dinamiche di comunicazione pubblica digitale, AI generativa e cyber comunicazione.

6. Trattamento economico

Per il personale non di ruolo del Garante, l'incarico sarà retribuito con l'attribuzione del trattamento economico previsto per il terzo livello della tabella stipendiale n. 1, allegata al regolamento del Garante n. 2/2000, adottato con deliberazione del 28 giugno 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 162 del 13 luglio 2000. È esclusa l'attribuzione di ulteriori livelli in relazione al possesso degli elementi valutabili indicati all'art. 27, comma 2-bis, del citato regolamento n. 2/2000 del Garante.

In caso di conferimento dell'incarico ad un dirigente di ruolo del Garante, sarà attribuito il trattamento economico in godimento, secondo quanto previsto della tabella stipendiale n. 1, allegata al predetto regolamento del Garante n. 2/2000.

7. Modalità di partecipazione

Le manifestazioni di disponibilità devono essere inviate, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica attraverso la "Piattaforma unica di reclutamento"

(<https://www.inpa.gov.it/>), entro il termine perentorio di 10 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella “Piattaforma unica di reclutamento” e nel sito istituzionale del Garante, con le modalità di seguito indicate. Il candidato, previa autenticazione attraverso i sistemi SpID, CIE, CNS e/o eIDAS, compilerà il modulo elettronico sul sistema “inPA”, raggiungibile dalla rete Internet all’indirizzo “<https://www.inpa.gov.it/>”, previa registrazione sullo stesso sistema.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, previsti dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i e dei requisiti specifici previsti al punto 3 (requisiti di ammissione) del presente avviso;
- una breve relazione dell'interessato con valore di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto;
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti.

Per la partecipazione al presente interpello l'interessato, a pena di esclusione, deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.

Non saranno accettate manifestazioni di interesse inviate con modalità diversa da quella descritta.

Ogni comunicazione concernente il presente avviso è effettuata attraverso il Portale “inPA” e attraverso il sito del Garante.

Le comunicazioni inerenti alla presente procedura hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati che hanno presentato la propria manifestazione di disponibilità.

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti in merito alla presente procedura, nonché eventuali richieste di assistenza di tipo informatico, legate alla procedura di presentazione della manifestazione di disponibilità potranno essere trasmesse all’indirizzo PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale, della piattaforma digitale, accertato dal Garante, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della manifestazione di disponibilità o dei relativi allegati, il Garante si riserva di concedere una proroga del termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di disponibilità corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

In tali casi il Garante pubblica sul proprio sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

L'interessato può modificare o integrare la manifestazione di disponibilità fino alla data di scadenza del presente avviso, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima manifestazione di disponibilità presentata in ordine di tempo.

8. Disposizioni finali

Il presente avviso, che non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'effettivo conferimento dell'incarico, è comunque revocabile in ogni momento.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale (UE)
sulla protezione dei dati personali (2016/679 – RGPD)

La presentazione della manifestazione di disponibilità alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali nel rispetto del RGPD e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (“Codice”).

Titolare del trattamento dei dati personali è il Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia 11, IT-00187, Roma (Email: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it, centralino +39 06.696771).

I dati personali oggetto del trattamento saranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della presente procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lett. c), nell'art. 9, paragrafo 2, lett. b), del Regolamento e negli artt. 2-*sexies*, comma 2, lettera dd) e 2-*octies*, comma 3, lett. a), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

I dati forniti dai candidati sono raccolti presso il Garante per la protezione dei dati personali attraverso la piattaforma inPA secondo le modalità sopra indicate. Il Dipartimento della Funzione pubblica è designato quale responsabile di trattamento a tale scopo, conformemente all'art. 28 del RGPD e all'art. 11, co. 5, del Decreto ministeriale del Ministro per la pubblica amministrazione del 3 novembre 2023. Il trattamento è svolto da persone debitamente autorizzate ai sensi degli artt. 29 del RGPD e 2-*quaterdecies* del Codice.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del RGPD, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica e la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal RGPD hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del RGPD, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Garante per la protezione dei personali - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11, IT-00187, Roma, email: rpd@gpdp.it.

Il Segretario Generale